ANPAS informa

Anno 9°, numero 9, novembre 2009 - Anpas Informa: Periodico mensile Dir. Responsabile: Fausto Casini Redazione: Via Pio Fedi, 46/48 - Firenze
Reg. Trib. Firenze n°4395 del 13/07/1994 - Spedizione in abbonamento postale Legge 662/96 art. 2 comma 20/c - Stampato da: Litografia IP - Firenze

IN QUESTO NUMERO ...

Editoriale di Fausto Casini	1
Assemblea: una risposta concreta alla crisi	2
5 per mille: Finalmente gli importi relativi al 2007	3
Articolo 30: Confermata Proroga e Semplificazione Modello EAS	3
Il Servizio Civile è ... Partecipazione	4
Nuovi Organismi Dirigenti alla Fondazione per il Sud	4
Formarsi ... a giro per il Movimento	5
La parola al tutor	5
Campi Scuola "Anch'io sono la Protezione Civile"	6
Dal Consiglio nazionale del 17 e 18 ottobre.	6
Emergenza Abruzzo: a che punto siamo?	7
Al via il Progetto in Senegal "Volontari e Salute a Kebemer"	7
Benvenuti	7
La Croce Blu di Carpi e la Fondazione EBRI di Rita Levi Montalcini	8

ANPAS INFORMA
Via Pio Fedi, 46/48 50142 Firenze
Tel. 055/30.38.21
Fax 055/37.50.02
Email segreteria@anpas.org
http://www.anpas.org

ASSEMBLEA DEL VOLONTARIATO ITALIANO

Roma, 4-5 dicembre 2009

COSA RAPPRESENTA QUESTO INCONTRO?

E' un **momento di riflessione** sull'identità e sul ruolo delle Associazioni di Volontariato e dei Centri di Servizio, un guardare al futuro, partendo dalla nostra visione di società e dai nostri valori di riferimento, soprattutto ora che quelli dominanti sono orientati all'IO e non al NOI, in un'aspra lotta competitiva e non solidale.

E' una **manifestazione di protesta**: in questo anno, al di là degli annunci, non vi è stato mese in cui l'assenza di dialogo istituzionale, la disattenzione del Governo nazionale e di quelli regionali verso il volontariato, non abbiano creato difficoltà, frustrazione e sprechi di risorse per le nostre Organizzazioni.

E' una **richiesta di ascolto** e un momento di comunicazione sociale.

E' un **momento di mobilitazione**.

E' un **momento di programmazione**.

RIFLESSIONE
La crisi finanziaria, il continuo impoverirsi del pianeta, la crisi del modello di sviluppo basato esclusivamente sul consumo acritico, la crisi delle democrazie e della fiducia nelle Istituzioni, il sempre maggiore isolamento degli individui, il diffondersi di un clima di paura verso il diverso, l'aumento delle discriminazioni e delle povertà, ci affidano una responsabilità ineludibile nel diffondere i valori di sobrietà, laicità, sostenibilità.
Tra le funzioni del Volontariato c'è, inoltre, quella di intervenire sulle paure distorsive alimentate dalla poca conoscenza dell'ambiente che ci circonda e che generano insicurezza per il futuro, offrendo risposte concrete ai cittadini e sviluppando politiche di prevenzione delle condizioni di insicurezza

Il Volontariato, insieme alle altre componenti del Terzo Settore, deve interrogarsi sempre di più sulla ricaduta in termini educativi e di cambiamento sociale del proprio agire, guardando alla propria capacità di contaminare la società, di aprirsi alle nuove generazioni e di rinnovare i linguaggi.

PROTESTA
Alcuni temi.
- Il 5 per mille, dall'annuncio di volerlo devolvere all'Abruzzo al suo ritardo sia nei finanziamenti che nella sua stabilizzazione;
- il mancato avvio del percorso di dialogo sulla riforma della legge 266/91;
- la stangata sul Servizio Civile con il drastico taglio dei fondi e l'inefficienza del sistema che ha portato un danno grave alle nostre organizzazioni;
- lo stillicidio di comportamenti difformi nell'affidamento dei servizi in convenzione alle Organizzazioni di volontariato, spesso giustificato con incompetenti richiami alla Sentenza della Corte di Giustizia Europea che ha contestato l'Accordo Quadro sui Trasporti Sanitari della Regione Toscana;
- l'approvazione del decreto correttivo sulla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro con il relativo aggravio di responsabilità sui dirigenti volontari senza alcuna previsione di risorse per la sua attuazione;
- il modello EAS previsto dall'art. 30 del Decreto anticrisi che si fonda su una presunzione di evasione da parte delle nostre organizzazioni e conferma l'impossibilità per le Associazioni di Volontariato di svolgere attività commerciale non prevalente, nei termini previsti dalla legge, allo scopo di finanziare le attività istituzionali.

Prosegue a pag. 2

IN ALLEGATO
(solo per le Pubbliche Assistenze):

DVD DOCUMENTARIO GLI ANGELI di Gianni del Corral sull'intervento Anpas in Abruzzo

MANIFESTO DEL VOLONTARIATO ITALIANO PER L'EUROPA

Vedi pagina 8

Segue da pag. 1

ASCOLTO
Nel sistema mediatico, nel rapporto con le Istituzioni locali e nazionali, negli ambiti educativi, sono ancora altri che parlano di noi, di quello che è giusto o non è giusto per il Volontariato, di cosa, come o chi dovremmo essere.
Nonostante il profondo e insostituibile impegno nell'intervento in Abruzzo, l'ascolto si è limitato a chiederci di cosa avevamo bisogno per far funzionare i campi. Nessun impegno in una progettazione condivisa sul futuro de L'Aquila, sulla ricostruzione delle infrastrutture e del tessuto sociale che è stato lacerato dal terremoto.
La forte conflittualità nel dibattito politico e sociale, rende praticamente impossibile comunicare messaggi complessi, senza essere strumentalizzati e tacciati di essere pro o contro il Governo.
La fobia di dover ammettere errori da parte di chi copre ruoli di Responsabilità, porta addirittura ad atteggiamenti intimidatori verso chi, anche ponendosi sul fronte della critica costruttiva, prova a far sentire la voce della competenza o chiede il riconoscimento della propria rilevanza

MOBILITAZIONE
Il Libro Bianco del Welfare, presentato dal Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali, parla di stagione costituente del Terzo Settore; l'Agenzia per le ONLUS ha presentato una proposta di riforma del quadro normativo del Terzo Settore; il Federalismo sta procedendo con la normativa sul federalismo fiscale senza che siano definiti a monte i diritti esigibili da parte dei cittadini.
Mai come in questo momento serve agire la responsabilità politica. In una situazione di questo tipo infatti i corpi intermedi appaiono gli unici in grado di portare i cittadini a 'riappropriarsi dei territori' secondo una pratica solidaristica e con tutta una serie di attività di coinvolgimento 'di piazza' che creano un filo diretto tra il cittadino e il territorio.

PROGRAMMAZIONE
Il Forum sta scrivendo il Libro Verde del Terzo Settore; il 2011 sarà l'Anno Europeo del Volontariato; la riduzione delle risorse generata dalla crisi finanziaria ha messo in seria difficoltà il sistema di finanziamento dei Centri di Servizio del Volontariato e il sistema di gestione dei fondi.
Mai come ora dobbiamo darci luoghi di collaborazione e di reciproco aiuto, luoghi nei quali far riemergere quella partecipazione alla solidarietà che vede l'individuo inserito in un contesto sociale, economico e di diritto adeguato e dignitoso.

Fausto Casini, Presidente nazionale ANPAS

ASSEMBLEA: UNA RISPOSTA CONCRETA ALLA CRISI

Siamo ormai alle ultime battute nella preparazione di un evento assolutamente primario per il Terzo Settore italiano: l'Assemblea del Volontariato Italiano prevista per il 4 e 5 di dicembre. Il Volontariato dà così un segnale forte di esserci anche oltre le comuni sedi di rappresentanza e le conferenze previste per legge, organizzando una *due giorni* di lavoro per avviare una discussione a livello generale partendo dalla presentazione del Libro Verde del Terzo Settore a cura del Forum. Dati i tempi che corrono è ormai imprescindibile prendere una posizione forte per riavviare una discussione ormai stagnante, o preda dei media, su tre livelli di analisi: sociale, politico ed economico. Gli organi coinvolti (Forum Terzo Settore, Consulta Nazionale Volontariato, Convol e CSVnet) spiegano nel dettaglio premesse e obiettivi attraverso un documento, che sarà la base della discussione, inviato a tutte le associate.

Eccone i contenuti per punti fondamentali.

Sul piano **sociale** si ritiene necessario il superamento di modelli culturali improntati ad un individualismo egoistico e anti-sociale che rischiano di portare in futuro ad una forte diminuzione delle persone che si dedicano al volontariato. A questo si aggiunge l'aumento dell'insicurezza e della paura, come giustamente precisate nel documento in questione 'vere e/o presunte', che genera atteggiamenti di chiusura e un cambio generazionale che stenta ad affermarsi anche per un'incertezza nei confronti del futuro. Oltre che sul piano sociale è assolutamente necessario intervenire anche su quello **politico** ed **economico** che, a causa di prassi autoreferenziali orientate al solo personale guadagno, hanno alimentato modelli di convivenza civile sempre più lontani dai problemi della collettività, intesa unicamente nell'accezione di singoli elettori e consumatori cui 'indirizzare' le scelte.

Individualismo competitivo, precarizzazione, i pochi spazi concessi all'azione pro-sociale in concomitanza ad un welfare delle opportunità (di pochi?) ancora molto confuso nella sua reale applicazione rischiano di far diventare il Volontariato italiano uno strumento nelle mani della pubblica amministrazione che può così permettersi di giocare al ribasso senza veramente andare alla radice dei problemi d'inefficienza, concetto fondamentale che, se non ben compreso, rischia di trasformare in un flop anche il passaggio al sistema federalista, che necessita di essere ben guidato per produrre concreti vantaggi.

Ma quale futuro? Quali le azioni concrete da mettere in campo per superare questa deriva che rischia di diventare 'normalità' per le nuove generazioni?
In merito gli obiettivi espressi nel documento sono molto chiari: rilanciare una cultura civile e democratica; valorizzare in un'ottica di sussidiarietà tutti i soggetti capaci e disponibili a impegnarsi per il bene comune; promuovere un modello economico sostenibile. A supporto delle parole e delle azioni concrete il Forum Terzo Settore proporrà un primo vero documento ufficiale sul quale cominciare a lavorare insieme: il **Libro Verde del Terzo Settore**. Si tratta di un documento dove vengono affrontate tutte le tematiche che oggi coinvolgono il Terzo Settore dalla voce diretta di chi da tempo è impegnato sul campo. La parte introduttiva è doverosamente dedicata al contesto sociale attuale del Paese e all'identità e ruolo del Terzo Settore, seguono le sfide che ad esso competono (vedi temi quali cultura, educazione, lavoro, sicurezza etc.) e infine un focus di approfondimento per la proposta di una nuova legislazione per il Terzo Settore, ancora troppo 'ingabbiata' in legislazioni speciali, purtroppo non sempre risultato di un'adeguata consultazione delle parti in causa (problema tutto italiano!) che ne limitano l'operato.

Infine verrà allegato, oltre ai contributi di esperti in materia, il risultato di una prima indagine conoscitiva, effettuata tramite questionario, dal titolo '**le Reti del Terzo Settore**' che offre un'importante panoramica del settore in termini qualitativi e quantitativi e che si auspica sia il primo passo verso l'idea di un report annuale ufficiale Terzo Settore.
Le premesse affinchè questo evento diventi l'occasione importante per far sentire la propria voce ci sono tutte, e soprattutto, una concreta partecipazione può far sì che questa venga ascoltata.

COMITATO DI REDAZIONE
Fausto Casini (Direttore Responsabile), Fabrizio Pregliasco, Luciano Dematteis, Moreno Milighetti, Benedetta Brugagnoni, Lucia Calandra, Sergio Giusti, Monica Rocchi, Enzo Susini, Mirco Zanaboni.

Hanno collaborato a questo numero: Luigi Negroni, Annalisa Bergantini, Daniele Strazzaboschi, Ilaria Lucaroni, Tiziano Costa, Jessica Bellesia.

5 PER MILLE: FINALMENTE GLI IMPORTI RELATIVI AL 2007
Novità ed Obblighi per le Associazioni

Sono finalmente stati pubblicati sul sito dell'Agenzia delle Entrate (www.agenzia.entrate.it) gli **elenchi dei beneficiari del 5 per mille anno 2007 con i relativi importi**. A questo punto, non appena la Ragioneria Generale dello Stato provvederà all'assegnazione al Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali delle somme da erogare, saranno effettuati gli accrediti alle Associazioni (presumibilmente entro la fine dell'anno).

Le Associazioni presenti nell'elenco solo qualora non abbiano già provveduto a comunicare i propri dati bancari al momento dell'iscrizione o nel caso in cui tali dati fossero nel frattempo cambiati, sono invitate a **comunicare** all'Agenzia delle Entrate le coordinate bancarie in uno dei seguenti modi:
- accedendo ai servizi telematici dell'Agenzia delle Entrate (richiedendo il pin code) e utilizzando l'apposita procedura;
- consegnando presso un ufficio dell'Agenzia il modello per la richiesta di accreditamento su conto corrente bancario o postale di rimborsi fiscali e di altre forme di erogazione riservato a soggetti diversi dalle persone fisiche (anch'esso scaricabile sia dal sito dell'Agenzia delle Entrate che da quello dell'Anpas). Gli enti che non comunicheranno le proprie coordinate o che non dispongono di un conto corrente verranno pagati con modalità alternative (es. vaglia postale) presumibilmente con tempi più lunghi.

A differenza di quanto accaduto per il 5 per mille 2006, tutti i soggetti beneficiari del contributo del "5x1000" sono tenuti a **rendicontare** la destinazione degli importi ricevuti.

Se il contributo sarà inferiore ad € 15.000,00, i beneficiari dovranno solamente a conservare la documentazione presso la propria sede legale per eventuali verifiche; se invece il contributo risulterà superiore ad € 15.000,00, gli stessi dovranno inviare il rendiconto al Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali - D.G. per il Volontariato, l'Associazionismo e le Formazioni Sociali , Div. I entro un anno dall'avvenuto accreditamento, su apposito modello che sarà pubblicato sul sito delle Amministrazioni competenti.
Sono in corso di pagamento i contributi relativi al **5 per mille 2006** delle Associazioni che erano state escluse per motivi formali e che sono state riammesse dopo aver regolarizzato la propria posizione (ai sensi del Decreto Milleproroghe del 30/12/2009). Sul sito dell'Agenzia è possibile consultare gli elenchi delle Associazioni riammesse.

ARTICOLO 30: Confermata Proroga e Semplificazione Modello EAS

L'Agenzia delle Entrate ha pubblicato il 29 ottobre 2009 la circolare 45/E che, oltre a fornire chiarimenti sulle modalità di compilazione del modello EAS, ne proroga la scadenza dell'invio al 15 dicembre 2009 e riduce le informazioni da trasmettere anche per le Associazioni di volontariato che fossero per qualche motivo obbligate a trasmetterlo.

Ma cos'è il modello EAS?
Si tratta del "Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini fiscali da parte degli enti associativi" pubblicato dalla Agenzia delle Entrate sulla base dall'art. 30 della Legge n. 2/2009 (conversione in Legge del decreto anticrisi).
La maggior parte degli enti associativi sono obbligati a trasmettere per via telematica alla Agenzia delle Entrate il modello per poter continuare a fruire delle esclusioni da imposta (Iva e Ires) per i corrispettivi, le quote e i contributi di cui all'articolo 148 del TUIR e all'articolo 4 del DPR 633/72.

Cosa devono fare le Associazioni di volontariato?
Non devono inviare il modello le Associazioni di Volontariato iscritte ai registri regionali del volontariato (in quanto Onlus di diritto), salvo che non svolgano attività commerciali diverse da quelle marginali individuate con decreto del Ministro delle finanze 25 maggio 1995.
In linea generale quindi le Associazioni ANPAS non sono comunque tenute alla presentazione del modello, salvo alcune eccezioni:
1. Le Associazioni ed i Comitati Regionali che non siano iscritti ai registri regionali di volontariato.
2. Le Associazioni che, pur essendo iscritte nei registri del volontariato, svolgano attività commerciali diverse da quelle marginali individuate con decreto del Ministro delle Finanze 25 maggio 1995.

Cosa devono fare le Associazioni che pensano di dover inviare il modello?
Le Associazioni devono contattare il proprio Comitato Regionale prima di compilare ed inviare il modello. Infatti i Comitati Regionali sono stati invitati a valutare attentamente la situazione delle Associazioni della loro Regione che si trovino nelle eccezioni sopra indicate, soprattutto per verificare il permanere del possesso dei requisiti per gli Enti non commerciali previsti dalla normativa tributaria. L'invio del modello pone infatti l'Associazione in uno stato di assoggettabilitá a futuri approfondimenti da parte dell'Agenzia delle Entrate.

Cosa ha fatto l'Anpas?
In una prima fase (fra la pubblicazione del Decreto Legge e la sua definitiva conversione in Legge) ha impedito che tutte le Associazioni subissero un ulteriore aggravio burocratico. Insieme al Forum Terzo Settore e al Coordinamento dei Centri di Servizio per il Volontariato ha infatti richiesto ed ottenuto l'esenzione, per le Associazioni iscritte ai registri del Volontariato L. 266, dall'obbligo dell'invio di questi dati all'Agenzia delle Entrate.

Successivamente alla pubblicazione del modello, tramite l'azione del Forum Terzo Settore ed a seguito di azioni di protesta, siamo poi riusciti ad ottenere l'istituzione di un tavolo tecnico fra Agenzia delle Entrate, Agenzia per le Onlus e Forum del Terzo Settore (con la partecipazione di un nostro rappresentante) che ha portato alla decisione di prorogare e semplificare il modello anche per le Associazioni che fossero obbligate a trasmetterlo.

Un consiglio...
Invitiamo le Associazioni che **non svolgono attività commerciali diverse da quelle marginali** individuate con *decreto del Ministro delle finanze 25 maggio 1995,* a chiudere l'eventuale Partita Iva e a non emettere fatture (ancorché per attività esente come quella di trasporto con ambulanza) per attività istituzionali.

CONTRIBUTI AMBULANZE E BENI STRUMENTALI - 2009

Si ricorda che la richiesta di contributo per gli acquisti di ambulanze e beni strumentali effettuati nell'anno 2009 deve essere inviata entro il 31/12/2009.
La modulistica per effettuare la domanda sarà pubblicata sul sito www.solidarietasociale.gov.it (area sociale sezione volontariato) e conseguentemente sul sito www.anpas.org entro il mese di novembre.

L'Ufficio nazionale Anpas invierà comunque una specifica comunicazione a tutte le Associazioni non appena la modulistica sarà definita dal Ministero e sarà come ogni anno a disposizione per chiarimenti per la compilazione.

RINNOVO CCNL ANPAS Biennio Economico 2008-2009

Il 1 ottobre 2009 è stato siglato l'accordo con i Sindacati relativo al Biennio Economico 2008 2009 del CCNL Anpas. La circolare inviata alle Associazioni e il testo dell'accordo sono disponibili sul sito www.anpas.org

Per informazioni: Ufficio nazionale Anpas
(tel 055/30.38.21 email amministrazione@anpas.org;
Referente: Daniele Strazzaboschi).

Allegati e normativa sul sito www.anpas.org

IL SERVIZIO CIVILE E' ... PARTECIPAZIONE !

Mentre controllo il sito del servizio civile sperando in buone notizie, squilla ripetutamente il telefono:

...drin... Egidio dalla Basilicata chiede notizie sulla possibilità di un bando straordinario e, anche se è già il secondo anno che il progetto della sua regione non rientra tra quelli finanziati, nonostante la buona valutazione ottenuta, non ha perso per niente la speranza...
...drin... Roberto dal Piemonte chiama, dicendomi che mi sta inviando i fogli-firme raccolte per la campagna "dare un futuro al SC" ottenute mobilitando la cittadinanza e si augura che possa servire a qualcosa...
...drin... Daniele dall'Abruzzo mi chiede com'è possibile che il Governo, che tanto ci ha elogiato per l'impegno per l'emergenza terremoto, abbia poi tagliato così tanto i fondi da non far partire il progetto di servizio civile proprio in Abruzzo...
...drin... Paola dalle Marche chiede notizie sui tempi della prossima progettazione, per potersi impegnare al meglio sulla scrittura dei progetti per il 2010 ed avere quindi speranze di finanziamento...
...drin... Marco dall'Emilia Romagna si congratula per la locandina realizzata per "denunciare" la situazione dei tagli del servizio civile, e mi chiede quante altre ce ne sono a disposizione da distribuire...
...drin... Lucia dalla Toscana mi chiede notizie sullo "slittamento" del calendario del corso di formazione generale dei nuovi ragazzi che inizieranno a novembre, promettendomi che, pur avendo il proprio progetto finanziato, faranno tutto il possibile per dare risalto alla campagna raccolte firme ed alla pubblicizzazione della locandina...
...drin... Antonio dalla Sardegna si lamenta, giustamente, per il ritardo sulla data di partenza dei progetti dopo che i tempi rispettati da Anpas e dalla sua associazione per la procedura e la documentazione delle selezioni non hanno portato da parte dell'Ufficio Nazionale al rispetto della data d'inizio dei progetti stessi.....

Alla fine di queste telefonate, se è vero che resto "spiazzato" per l'impossibilità di dare notizie certe ed ottimistiche a persone che tanto si stanno impegnando e si stanno "battendo" per proseguire la storia di "difesa della patria" che da sempre vede Anpas in prima linea, è anche vero che è realmente molto forte l'orgoglio di vedere quanto interesse c'è per il Servizio Civile in associazioni che, ognuna con la propria realtà e con le proprie differenze, comunque in questi giorni stanno vivendo momenti difficili a causa dei continui tagli ai fondi per il settore ed il conseguente mancato finanziamento dei progetti.

Purtroppo del bando "straordinario" di recupero che avevamo richiesto, con gli altri Enti appartenenti alla CNESC (Conferenza Nazionale Enti Servizio Civile), non si hanno notizie, il Governo non si è neanche sprecato in una risposta. Purtroppo riguardo ai tempi per la prossima progettazione per l'anno 2010 non c'è ancora niente di certo perché da parte dall'Ufficio Nazionale, nessun calendario è stato reso noto.
E non ci sono segnali positivi nemmeno dalle proposte di legge della Lega e del PD che guardano al servizio civile come ad un servizio per i loro amministratori locali e non per lo Stato.

Purtroppo le prospettive di finanziamento del settore per l'anno prossimo non sono rosee ed invece di maggiori fondi si parla di nuovo di uso "delle forbici" per tagliare ulteriormente.
Purtroppo i progetti che dovevano partire il 2 novembre, dopo gli accordi presi con l'Ufficio Nazionale, non sono iniziati in quella data, ma subiranno un ritardo che sta creando difficoltà a chi già si era organizzato per l'accoglienza e la formazione dei nuovi volontari.
Purtroppo.....ma.....per fortuna ci sono Egidio, Roberto, Daniele, Paola, Marco, Lucia, Antonio (e con loro le migliaia di volontari Anpas che hanno a cuore il Servizio Civile) che non mollano la presa e sono pronti ad impegnarsi ancora.

Per fortuna ci sono quasi 4.000 persone che sollecitate da associazioni/comitati/volontari Anpas hanno firmato a sostegno della campagna "Dare un futuro al Servizio Civile" (e sono certo che ancora ne arriveranno), per fortuna c'è ancora chi nel servizio civile ci crede ed ha voglia di tenerlo in vita e di dargli un futuro.....

In occasione dell'imminente entrata in servizio dei Volontari del Servizio Civile, Anpas ha scelto di **informare la cittadinanza e le comunità locali** sulle conseguenze dei tagli del Governo su un settore fondamentale per la vita democratica del nostro Paese e sul welfare locale e comunitario. Dopo aver coinvolto i parlamentari e le amministrazioni locali, Anpas ha deciso di richiamare l'attenzione dell'intera cittadinanza che subirà sulla propria pelle la scelta del Governo.

Sarà infatti la grande rete delle Pubbliche Assistenze a fare da cassa di risonanza alla protesta del Volontariato. Gli oltre **1.000 punti di assistenza** sparsi nell'intero territorio nazionale, luoghi nei quali i cittadini si incontrano, dove, grazie all'impegno dei Volontari, si offrono servizi fondamentali per la cittadinanza, saranno tappezzati con migliaia di locandine.

NUOVI ORGANISMI DIRIGENTI ALLA FONDAZIONE PER IL SUD

Il nuovo Presidente della Fondazione per il Sud Carlo Borgomeo

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha eletto lo scorso 30 settembre come nuovo Presidente Presidente Carlo Borgomeo, che subentra a Carlo Alfiero, che continua il suo impegno in Fondazione in qualità di Consigliere.

A seguito delle recenti modifiche statutarie, approvate dal Collegio dei Fondatori lo scorso 24 giugno, la Fondazione per il Sud ha provveduto al rinnovo dei propri organismi. Il Presidente nazionale Anpas Fausto Casini è stato nominato componente del Coordinamento del Comitato di Indirizzo.

FORMARSI ... A GIRO PER IL MOVIMENTO
AL VIA IL CORSO PER DIRIGENTI DEL SECONDO LIVELLO

Venerdì 6 novembre ha preso avvio a Firenze, presso la sede di Anpas, il **corso di formazione per dirigenti del secondo livello ANPAS** che si terrà con cadenza mensile da novembre 2009 a maggio 2010.
Viene realizzato un primo importante obiettivo previsto dal Piano Triennale Anpas 2009-2011, un investimento significativo per il futuro del secondo livello Anpas (nazionale e regionale). Il corso di formazione, rivolto a volontari e funzionari, sarà articolato in **7 moduli** e si svolgerà per la prima volta in modo itinerante in 7 Regioni con la collaborazione dei Centri di Servizio al Volontariato. Visiteremo Toscana, Lazio, Lombardia, Campania, Liguria, Piemonte e Valle D'Aosta.
Il corso svilupperà oltre alle competenze tecniche e giuridiche dei futuri dirigenti, anche le loro capacità relazionali rispetto alla gestione delle risorse umane e delle reti, all'assunzione del ruolo e delle responsabilità, alle motivazioni personali,
I **partecipanti al corso**, indicati dai Comitati Regionali Anpas e dalla Direzione nazionale, saranno 35 provenienti dalle regioni: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Lazio, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Umbria, Veneto e Valle D'Aosta (le cui associazioni presto entreranno in Anpas).

All'interno del corso saranno realizzate alcune tavole rotonde aperte anche alle Associazioni di Volontariato e del Terzo Settore. La Direzione ha individuato come **coordinatore** del corso Mauro Giannelli e come **tutor** Tiziano Costa (di seguito una loro presentazione).
Per organizzare il corso è stata costituita una *Cabina di Regia* composta, oltre che dal coordinatore e dal tutor, da Lucia Calandra, Cristina Moretti e Mirco Zanaboni (dell'Ufficio nazionale), da Ilaria Lucaroni (consulente Anpas) e da Mario Pacinotti (componente della Direzione nazionale).

E' stato inoltre deciso di affidare il **monitoraggio** dell'intero percorso ad Anpas Piemonte quale agenzia formativa accreditata dalla Regione Piemonte (macrotipologia C).

Il Presidente nazionale Casini e quello toscano Manetti, insieme a Leonardo Brunetti che ha portato i saluti della Provincia di Firenze

Uno dei lavori di gruppo realizzati

LA PAROLA AL TUTOR

Quando, lo scorso giugno, mi è stato chiesto di collaborare al futuro corso per dirigenti non ho avuto alcun dubbio nel rispondere subito di sì a Fausto, mentre in auto viaggiavamo verso la Valle d'Aosta per incontrare i responsabili della Federazione delle Associazioni dei Volontari del Soccorso.
Seppur fossero passati tre anni da quanto avevo frequentato a Pisa il corso per dirigenti, era ancora vivo in me il ricordo di quella positiva esperienza. Ero l'unico rappresentante della Lombardia, la mia Regione, e in me gravava un po' il peso di questa responsabilità. Sarei stato in grado di aggiungere un po' di competenza a quel mare di saperi che i dirigenti di associazioni devono conoscere? Insomma i dubbi erano tanti, ma si sono subito dissolti dopo aver varcato la porta dell'aula di formazione. Favorevolmente colpito dall'organizzazione, dopo aver incontrato gli altri partecipanti, provenienti da quasi tutte regioni d'Italia, mi sono sentito subito parte di un contesto più ampio. La passione ha fatto il resto!
Dopo il corso ho avuto modo di sperimentare sul campo quanto appreso nei diversi contesti: facilitatore di gruppo al Seminario sull'identità di ANPAS svoltosi nel Casentino, coordinatore di gruppo alla Conferenza di Organizzazione di Viareggio e incaricato dalla Direzione Nazionale a seguire il percorso di adesione ad Anpas delle Associazioni valdostane. Questi sono solo alcuni degli ambiti in cui sono stato coinvolto e in cui spero di aver portato un positivo contributo. Dopo il percorso formativo in me si è rafforzata la consapevolezza dell'importanza di dover trasferire in ambito locale l'esperienze fatte e per questo ho cercato di coinvolgere i volontari che giornalmente frequentano e animano le nostre realtà.
Ma quello che mi preme sottolineare è che al termine del corso è aumentato ulteriormente il mio sentimento di appartenenza all'Anpas, un Movimento che, durante il suo secolo di vita, ha saputo interpretare e risolvere concretamente i bisogni della gente.
Ora sono pronto a collaborare come tutor a questo nuovo corso che, già nelle fasi preparatorie, ha visto un grosso impegno dello staff organizzativo di Anpas Nazionale e di Mauro Gianelli, vulcanico coordinatore. Questa volta, in alternativa ad un'unica sede, saremo in itinere lungo la penisola. Un modo di essere a contatto con le diverse realtà territoriali che animano il nostro Movimento e da cui, di volta in volta, i corsisti potranno conoscere non solo quanto i docenti illustreranno, ma anche quanto di bello la nostra Penisola offre. Partiremo dalla Città che ha dato i natali alle prime pubbliche assistenze, sfioreremo le imponenti montagne della Valle d'Aosta, passando dal mare della Liguria. Saremo in Lombardia, immersa nelle nebbie, e apprezzeremo il caldo sole di Napoli, passando dalla Città che per prima fu Capitale d'Italia, per poi approdare nella Città eterna.
Un percorso impegnativo per i corsisti che saranno coinvolti attivamente in ogni modulo: sia in lezioni frontali, sia in gruppi di lavoro, al fine di facilitare il loro l'apprendimento e la condivisione degli obiettivi. Senza per questo tralasciare momenti conviviali e di relax, dove si potranno gustare le specialità di ogni regione e amalgamare il gruppo.
Il desiderio è quello di trasferire le informazioni, di ampliare le conoscenze, di allargare le vedute, di confrontare le esperienze, di condividere i progetti, di sperimentare nuove idee e perché no ... anche di sognare.

Tiziano Costa, tutor del corso

MAURO GIANNELLI, Volontario della PA Casentino di Rassina (AR), Consigliere Regionale di Anpas Toscana e Vicepresidente di UNITS (Università Terzo Settore). E' segretario della Consulta Volontariato presso il Forum Permanente del Terzo Settore e coordinatore per Anpas delle attività collegate al Progetto SUD nelle aree interessate. Nel 2006 ha coordinato il corso di formazione per dirigenti Anpas.

TIZIANO COSTA, Volontario della PA Rho Soccorso di Rho (MI) e Consigliere Regionale di Anpas Lombardia. Ha partecipato al corso per dirigenti Anpas del 2006 e svolto il ruolo di facilitatore in un gruppo di lavoro al Seminario per la costruzione della Carta di Identità dell'Anpas (Poppi, 2006) ed alla 9° Conferenza di Organizzazione (Viareggio, 2008). Dal 2007 sta seguendo l'adesione ad ANPAS delle Associazioni di Volontari del Soccorso della Valle D'Aosta.

AGGIORNAMENTI ED IMMAGINI
www.anpas.org

CAMPI SCUOLA "ANCH'IO SONO LA PROTEZIONE CIVILE"
Il punto di vista dei Volontari

*Per il secondo anno consecutivo Anpas ha dato il suo importante contributo al progetto "**ANCH'IO SONO LA PROTEZIONE CIVILE**" promosso dal Dipartimento nazionale Protezione Civile. Sono 8 le Pubbliche Assistenze che hanno aderito al progetto organizzando altrettanti campi: 6 in Campania (Montemiletto, Corbara, Amalfi, Pagani, Caposele, Grottaminarda), 1 in Sicilia (Niscemi) e 1 in Puglia (Troia).*
I Volontari, coadiuvati da esperti, hanno svolto attività formative, sia teoriche che pratiche, sull'organizzazione della Protezione Civile e la tutela ambientale, rivolte a ragazze e ragazzi dai 12 ai 18 anni.La maggior parte di loro hanno avuto modo di visitare il campo Anpas di Acquasanta (AQ) vivendo quindi direttamente l'esperienza di un campo ed apprezzando il lavoro svolto dai Volontari nel dare accoglienza ai cittadini colpiti dal sisma in Abruzzo. Di seguito la testimonianza di due volontari della PA PROCIV di Niscemi (CL) e della PA Millennium di Amalfi (SA).

LA TUA ASSOCIAZIONE AVEVA GIA' PARTECIPATO AI CAMPI SCUOLA "ANCH'IO SONO LA PROTEZIONE CIVILE"? E' LA PRIMA VOLTA CHE TI CAPITA, NELLA TUA ATTIVITA' DI VOLONTARIO, DI ENTRARE IN CONTATTO CON GIOVANI STUDENTI DELLE SCUOLE MEDIE INFERIORI E SUPERIORI? QUALI DIFFICOLTA' HAI INCONTRATO?
[NISCEMI] Si. Nel 2008 la Prociv Niscemi ha gestito due campi scuola nel mese di settembre presso l'area di ammassamento avuta con convenzione dal Comune di Niscemi e dove si trovano 10 containers affidati dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile. I ragazzi, nelle due settimane, hanno vissuto l'esperienza come se fossero in stato di emergenza con simulazioni specifiche: l'avvistamento degli incendi in apposite postazioni e la segnalazione attraverso l'uso della bussola e la cartografia; l'allertamento, per mezzo delle radio, della sala operativa appositamente costituita in uno dei containers; l'intervento di spegnimento in collaborazione con il corpo forestale.

[AMALFI] La PA Millenium Amalfi fino ad oggi non aveva mai organizzato un campo scuola, ma negli anni passati i nostri volontari hanno supportato l' organizzazione dei campi scuola nelle altre Pubbliche Assistenze campane. Personalmente non è stata la prima esperienza di contatto con ragazzi di quella fascia d'età, poiché spesso nel mio percorso da volontario mi è capitato di tenere corsi nelle scuole o partecipare a manifestazioni che riguardassero i ragazzi. Come è ovvio che accadesse ci sono stati momenti di forte esuberanza dei partecipanti al campo che si sono rivelati comunque facilmente gestibili.

QUALE E' STATO IL PRIMO IMPATTO DEI RAGAZZI CON LA VITA DEL CAMPO ?
[NISCEMI] Sicuramente sono rimasti affascinati. Dopo essere stati censiti, i ragazzi sono stati suddivisi in 6 squadre ciascuna delle quali aveva due volontari della Prociv con l'obiettivo di insegnare loro a muoversi con facilità all'interno del campo ed a montare una tenda.

[AMALFI] Inizialmente l'euforia li spingeva alla iperattività per quanto partecipassero in modo attento a quelle che erano le attività del campo; con il passare dei giorni hanno cominciato a sentire la stanchezza, ma hanno continuato a lavorare con entusiasmo. Ovviamente alcuni di loro hanno impiegato un po' di tempo ad abituarsi alla vita comunitaria, ma tutti hanno dimostrato un ottimo spirito di adattamento.

I RAGAZZI HANNO DIMOSTRATO INTERESSE AGLI ARGOMENTI TRATTATI DURANTE LE LEZIONI TENUTE DA ESPERTI DELLA PROTEZIONE CIVILE? HANNO PARTECIPATO CON ENTUSIASMO ANCHE ALLE ESERCITAZIONI?
[NISCEMI] Il nostro motto nella conduzione di questo campo scuola è stato "Tutto col gioco e niente per gioco". Tutti gli argomenti, dalla logistica che riguardava appunto il montaggio delle tende, al corso sulla sicurezza stradale in collaborazione con il commissariato di polizia locale, dall'uso delle radio portatili alla gestione della sala operativa, sono stati affrontati come se fosse un gioco.

[AMALFI] Come succede anche a scuola, il gruppo, dimostrava diverso interesse durante le relazioni degli esperti di protezione civile, ma in generale l'attenzione è risultata buona. Sicuramente hanno dimostrato di essere maggiormente coinvolti nelle esercitazioni pratiche.

FACENDO UN PARAGONE TRA PRIMA E DOPO L'ESPERIENZA, HAI NOTATO DEI CAMBIAMENTI NELL'IDEA DI VOLONTARIATO NEI RAGAZZI?
[NISCEMI] Si. Volevano tutti la divisa. La maglietta "Bertolaso", lo stemmino dell'Anpas e quello della trinacria. Vogliono, e ci siamo impegnati a farlo, sperimentare durante il prossimo anno scolastico, un'evacquazione a seguito di un terremoto. Ci hanno detto di andare a scuola ... quando c'è la professoressa di matematica.

[AMALFI] Certamente l'esperienza li ha molto colpiti ed un loro maggior avvicinamento al mondo del volontariato c'è stato. Infatti alcuni di loro ci hanno proposto di creare con il loro aiuto un "gruppo giovani"; credo dunque che non potevamo avere una prova migliore del successo di questa esperienza.

IMMAGINI E APPROFONDIMENTI
www.anpas.org/SitoA/sitoA/notizie.asp?xsl=lista.xsl&idNotizia=148

DAL CONSIGLIO NAZIONALE DEL 17 E 18 OTTOBRE...
Luciano Dematteis nuovo Vicepresidente Nazionale

Sabato 17 e domenica 18 ottobre si è svolta a Ravello ed Amalfi una riunione del Consiglio Nazionale Anpas.

La giornata di sabato 17 ottobre, dopo i saluti della Presidente di Anpas Campania **Cesarina Alagia**, è stata dedicata all'approfondimento di alcuni temi: la mattina l'Assemblea del Volontariato (prevista per il 4-5 dicembre), con **Mauro Giannelli**, Volontario Anpas e Segretario Consulta Volontariato presso il Forum del Terzo Settore e **Fausto Casini**, Presidente ANPAS e Coordinatore della Consulta; il pomeriggio **Ilaria Lucaroni**, consulente ANPAS e ricercatrice Consiglio delle Scienze Sociali ha approfondito la nuova legge sul Federalismo Fiscale e le novità che riguarderanno le Associazioni di Volontariato. Più tardi **Roberto Museo**, Direttore di CSV.net, insieme a **Luciano Dematteis**, Responsabile nazionale Protezione Civile ed a **Fausto Casini** hanno invece approfondito il tema Volontariato e sisma in Abruzzo.

Domenica 18 ottobre, presso la Sala Morelli del Consiglio Comunale di Amalfi, ha ospitato la parte istituzionale del Consiglio nazionale, preceduto dai saluti di **Giovanni Camera**, Vicesindaco di Amalfi e Assessore alla Protezione Civile e di **Antonio Acunto**, Presidente della PA Millennium di Amalfi.

Il Consiglio nazionale ha preso atto delle dimissioni di **Luca Cosso** da Vicepresidente nazionale e Consigliere nazionale (eletto in Congresso) e di **Andrea Bonizzoli**, Consigliere nazionale (nominato da Anpas Piemonte). Ha provveduto quindi alla sostituzione nominando Consiglieri **Vito Luci** (primo dei non eletti in Congresso) e **Luciano Dematteis** (eletto dall'Assemblea Regionale di Anpas Piemonte).

Il Consiglio ha poi eletto **Luciano Dematteis**, già componente della Direzione nazionale e Presidente di Anpas Piemonte, Vicepresidente nazionale Vicario e **Giorgio Gasparini**, Consigliere della Croce Gialla di Ancona e Consigliere Regionale di Anpas Marche, nuovo componente della Direzione nazionale.

EMERGENZA ABRUZZO: a che punto siamo?

Il 13 ottobre è stato ufficialmente chiuso il campo di Collebrincioni, mentre ad oggi al campo di Acquasanta sono ancora presenti **107 residenti**.

I volontari Anpas hanno operato anche nei **campi** di:
- ✓ Bussi sul Tirino (dal 14 giugno 2009 gestito direttamente dal comune)
- ✓ Montereale (fino a metà giugno)
- ✓ Piazza d'Armi (presente la cucina di Anpas Campania fino al 30 maggio 2009)
- ✓ Pizzoli (fino alla fine di luglio)

La **Sala Operativa Nazionale di Protezione Civile** (presso la sede Anpas nazionale, Firenze) è aperta 24 ore su 24 dalle ore 5.10 del 6 aprile:
- ✓ 89 volontari si sono avvicendati nei turni della sala
- ✓ I volontari sono arrivati dalla Basilicata, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Umbria e Veneto
- ✓ 1600 fax inviati
- ✓ 1100 fax ricevuti

Le **Sale Operative Regionali di Protezione Civile** sono state aperte dal 6 aprile al 3 maggio in Codice Rosso.

Hanno operato volontari dalle seguenti regioni: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Umbria e Veneto.

I volontari Anpas che hanno operato dall'inizio dell'emergenza sono stati oltre 2.500, con 2328 volontari di 385 Pubbliche Assistenze solo nei campi di Acquasanta e Collebrincioni.I giorni di presenza totali sono oltre 20.412 per più di 163.296 ore di attività dei soli volontari della colonna nazionale.

La **sottoscrizione nazionale**, promossa da Anpas per ricostruire il campo di rugby ad Acqusanta, ha raccolto circa 159.000 euro.

MESSINA: INTERVENTO ANPAS
Aggiornamento ed Immagini su
WWW.ANPAS.ORG

BENVENUTI

AI BAMBINI ARRIVATI IN ITALIA CON ANPAS

Emmanuel, Zaolin, Stephannie, Bretty
(Costa Rica)
Giulia Zulken, Michele Mihail
(Bulgaria)
Yu-Suan, Yung-Tai
(Taiwan)

AL VIA IL PROGETTO IN SENEGAL "VOLONTARI E SALUTE A KEBEMER"

In questi giorni è in piena fase di realizzazione il progetto di Anpas "Volontari e salute a Kebemer" rivolto alla popolazione senegalese del distretto di Kebemer, nella regione di Louga.
Nonostante uno sviluppo economico maggiore rispetto ad altri paesi, la condizione dell'infanzia in Senegal rimane drammatica, con un tasso di mortalità infantile ancora molto alto soprattutto nella zona di Kebemer, dovuto in gran parte alla carenza di strutture ospedaliere (nell'intera zona c'è un solo ospedale) e di mezzi di trasporto per il soccorso d'urgenza (due sole ambulanze per tutto il distretto). Avviene spesso che le donne partoriscano in casa in condizioni igienico-sanitarie non ottimali e che in caso di complicazioni gli unici mezzi per raggiungere l'ospedale siano carretti trainati da asini che spesso arrivano a destinazione troppo tardi.

Il progetto si propone di migliorare l'accesso all'assistenza sanitaria d'emergenza attraverso l'invio di due ambulanze, che sono state donate dalla *Croce Verde di Torino*, e di promuovere il modello del volontariato nella gestione dei servizi socio-sanitari attraverso un corso di formazione al primo soccorso che prenderà il via il 25 novembre e formerà 14 volontari locali.
Il corso sarà tenuto da un formatore Anpas, Mamadou Ndiaye, senegalese in Italia da molti anni e volontario dell'associazione *SOS Milano*, che oltre ad essere esperto nelle pratiche di primo soccorso avrà certamente un canale privilegiato di comunicazione con i beneficiari del progetto.
Inoltre, grazie al sostegno della *Pubblica Assistenza di Piombino* che ne ha fatto dono, è stato possibile inviare anche due culle termiche di estrema importanza per l'ospedale di Kebemer, spesso costretto a ridurre la permanenza nelle culle dei bambini nati prematuri, con conseguenze a volte molto gravi per la loro salute.

Invia il tuo contributo tramite bonifico bancario a: ANPAS Progetto Volontari e salute a Kebemer Banca Popolare di Milano Agenzia 2 di Firenze - IBAN IT60 W 05584 02802 000000000070

Per ulteriori informazioni contatta:
Ufficio Cooperazione e Adozioni Internazionali dell'ANPAS
Referenti: Monica Rocchi, Annalia Sommavilla, Annalisa Bergantini
tel. 055-303821
fax 055-375002
Email: adozioni@anpas.org

Luigi Negroni, Responsabile Adozioni e Cooperazione internazionale Anpas

COMMISSIONE NAZIONALE COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Il Consiglio del 18 ottobre ha approvato la composizione della **COMMISSIONE NAZIONALE PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE**, nominando Luigi Negroni come proprio rappresentante, in via transitoria. Come previsto dal Regolamento nazionale, la Commissione è composta inoltre dai Responsabili Regionali dei Comitati che svolgono attività di cooperazione internazionale.

Questi i nominativi indicati: Luigi Negroni (Piemonte), Pier Paolo Villa (Liguria), Giorgio Cantoni (Lazio), Damiano Carli (Toscana), Graziella Tosi (Emilia Romagna), Rosanna Morelli (Campania), Giuseppe Trimarchi (Calabria).

ANPAS ADOTTA ANCHE IN MALI

Il 10 settembre 2009 la Commissione Adozioni Internazionali ha autorizzato Anpas a svolgere le attività di adozione in **Mali**.

ZOOM SUL MOVIMENTO

La Croce Blu di Carpi e la Fondazione EBRI di Rita Levi Montalcini

Luglio 2009. I volontari della Croce Blu di Carpi si riuniscono in Assemblea. All'ordine del giorno l'elezione dei componenti del Consiglio e l'approvazione del bilancio economico. Ma l'Assemblea deve deliberare anche a chi destinare un terzo degli utili di esercizio relativi al 2008 che, per lo statuto associativo, devono essere utilizzati per progetti di solidarietà. In passato, grazie a questa norma statutaria, sono stati adottati a distanza dodici bambini dal Gambia e sono stati finanziati due pozzi per l'acqua in Burghina Faso. Resta quindi da definire a quale ente o progetto inviare i 10.000 euro relativi al 2008, una piccola cifra ma molto importante per noi perché frutto di tanto lavoro. Dai "*giovani della Croce Blu*" nasce una proposta che in un primo momento lascia perplessi la maggior parte dei volontari, ma comunque propensi a valutare: **donare i 10 mila euro ad un Istituto di ricerca**.

Nasce così la difficoltà di individuare un'associazione sicura e con la quale poter realmente creare qualcosa di costruttivo. Il caso vuole che in quei giorni Rita Levi Montalcini, donna che da vari anni rappresenta l'impersonificazione vivente della medicina e della ricerca per il nostro Paese, si trovasse a chiedere un aiuto all'intera Italia: la **Fondazione EBRI** (European Brain Research Institute), istituto internazionale di ricerca scientifica interamente dedicato allo studio delle neuroscienze, rischiava di essere sfrattata.
E' in questo momento che la nostra presidente Gianna Panini propone al Consiglio di fare la nostra donazione all'EBRI; nessuno più di Rita Levi Montalcini poteva darci l'affidabilità e la concretezza che stavamo cercando. E' così che Giovedì 29 ottobre alcuni volontari della Croce Blu di Carpi, il presidente nazionale Fausto Casini e l'Assessora Cinzia Caruso, in rappresentanza del Sindaco di Carpi, finiscono a Roma in visita alla Fondazione EBRI per conoscere lei: Rita Levi Montalcini. Emozionati entriamo silenziosamente nel suo ufficio, ci presentiamo e, uno dopo l'altro, andiamo a stringerle la mano.
La prof.ssa Montalcini si preoccupa subito di descriverci tutte le attività dell'EBRI e le tantissime scoperte che ogni giorno vengono fatte nei suoi laboratori. La sua umiltà e la sua riconoscenza nei nostri confronti trasparivano dal suo viso e dalle sue parole. Ma l'illustre scienziata è anche curiosa di conoscere la nostra piccola realtà di Pubblica Assistenza di un comune che non fa più di 60mila abitanti. Si emoziona quando le doniamo un mazzo di fiori e riempie di domande alcuni noi per conoscerci personalmente. La sua prima curiosità è la motivazione che abbia spinto noi giovani a pensare alla ricerca. La nostra risposta è immediata e sincera: troppe malattie, di cui non si conoscono ancora cause e cure, colpiscono noi giovani. E la ricerca è l'unico mondo in grado di dare delle risposte. Volevamo fare qualcosa che fosse significativo per coloro che rappresentano il futuro della società, volevamo far sentire la nostra presenza verso un mondo che troppo spesso viene dimenticato.
La prof.ssa Montalcini è rimasta onorata e soddisfatta della nostra risposta; onorata per la scelta della Fondazione EBRI, e soddisfatta che questa idea, ormai realtà, proveniva da ragazzi giovani; gli stessi giovani in cui lei crede e sui quali ripone le sue speranze. La giornata è proseguita con una breve visita tra i laboratori dell'EBRI durante la quale abbiamo modo di vedere con i nostri occhi la passione che ognuno di quei ricercatori mette nel proprio lavoro e l'impegno con il quale portano avanti ogni loro progetto. Tocchiamo con mano l'umiltà di quelle persone che non esitavano a ringraziarci appena si presentava l'occasione e, non meno importante, ci accorgiamo quanto per loro sia importante anche un piccolo aiuto.
Salutiamo l'EBRI con un sorriso ed un arrivederci. Ancora emozionati prendiamo la via del ritorno consapevoli e felici di aver fatto una buona scelta; onorati di aver incontrato una persona importante quale è la Montalcini e l'entusiasmo dei suoi tanti collaboratori. Consapevoli di aver fatto un piccolo gesto che porterà a grandi cose che è solo l'inizio di un bellissimo viaggio che percorreremo felici al loro fianco.

Jessica Bellesia, Volontaria Croce Blu di Carpi (MO)

Un'immagine della delegazione della Croce Blu di Carpi insieme alla prof.ssa Rita Levi Montalcini

IL MANIFESTO DEL VOLONTARIATO ITALIANO IN EUROPA

Il **Manifesto del Volontariato italiano per l'Europa** sintetizza valutazioni e proposte del Volontariato italiano da sottoporre agli eletti italiani al Parlamento Europeo. Il Documento è stato sviluppato nell'ambito del progetto "**Volontari, cittadini europei**", promosso da CSVnet Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato, co-finanziato dalla Rappresentanza in Italia della Commissione Europea, in collaborazione con Co.N.Vol, Auser, Anpas e CNV.
Il Manifesto è espressione di un ampio ed articolato dibattito e un percorso formativo su tutto il territorio nazionale che ha coinvolto le associazioni di volontariato del territorio sui principali aspetti del processo di costruzione dell'Europa e sul ruolo del volontariato.

Per informazioni (ed adesioni):
www.destinazioneeuropa.eu

IL DOCUMENTARIO GLI ANGELI

Il **documentario GLI ANGELI**, è stato prodotto, in collaborazione con Anpas, da L'Emotion Film con la regia di Gianni del Corral. Il film si avvale della voce narrante di Danilo Bruni e delle musiche di Lamberto Curtoni.
A 10 giorni dal sisma, il regista è partito da Torino con un gruppo di volontari delle Pubbliche Assistenze per raggiungere L'Aquila allo scopo di raccogliere la testimonianza diretta dei volontari e dei cittadini aquilani. Ha visitato diversi campi, città e paesi, catturando immagini di vita quotidiana, mantenendo il massimo rispetto per la popolazione e per il lavoro dei volontari.
GLI ANGELI, presentato il 29 agosto a L'Aquila nel campo Anpas di Acquasanta ed il 24 ottobre a Campi Bisenzio (FI), nell'ambito dell'iniziativa DAI SANGUE DAY, è finalmente disponibile per le Pubbliche Assistenze.

Invitiamo le Associazioni a presentare il documentario nel proprio territorio, dandone comunicazione alla Segreteria nazionale.